

# IVG

## Shock a Cosseria: vandalizzato un crocifisso, gambe mozzate e infilzate nel costato

di **Andrea Chiovelli**

20 Marzo 2021 - 15:03



**Cosseria.** “Un gesto inquietante, che non ha spiegazioni. Non riesco a immaginare alcun abitante di Cosseria o alcuna comunità del luogo riuscire anche solo a concepire un gesto del genere. **Non mi darò pace finché non avremo trovato il responsabile: credo che abbia bisogno di cure, oltre che di una pena severa**”.

E' l'amarissimo commento del sindaco di Cosseria, **Roberto Molinaro**, poco dopo il ritrovamento di un **crocifisso vandalizzato** sulla strada che porta ai ruderi del castello. Il Cristo, realizzato in legno, è stato **orrendamente mutilato: qualcuno gli ha mozzato entrambe le gambe e poi, non contento, ne ha infilzata una nel costato della scultura.**

A scoprire l'atto vandalico sono stati alcuni biker che, di fronte a quella scena, hanno contattato proprio il primo cittadino inviandogli le foto dello scempio. “**Un gesto orribile, ingiustificabile e assurdo** - insiste Molinaro - **Non ha spiegazioni qui a Cosseria**, non mi viene in mente nessuna persona, o tantomeno nessuna comunità che possa minimamente immaginare di fare un gesto del genere. Non è sicuramente qualcosa che riguarda la fede, dato che **tra le comunità delle varie religioni qui i rapporti sono assolutamente ottimi**”.

Una possibile spiegazione potrebbe arrivare allora, forse, dalla politica: sotto la croce infatti c'è un cippo che ricorda i caduti della divisione di fanteria Cosseria, che nel 1943 sul Don fu l'ultimo baluardo a resistere alla controffensiva sovietica. Ma anche questa ipotesi appare improbabile, dato che il cippo in sé non è stato vandalizzato: **i responsabili si sono accaniti solo sulla croce e sull'entrata dell'area** (la scultura sacra infatti non si trova sul sentiero, ma a circa 15 metri di distanza in un'area delimitata).

Qualche atto vandalico è stato scoperto poco dopo anche nell'area del castello, dove sono state rimosse alcune lapidi che ricordavano caduti della Seconda Guerra Mondiale o della battaglia napoleonica.

“Questo era un luogo di silenzio e rispetto - commenta amaro il sindaco - Ma **la cosa più inquietante sono i dettagli**, con quell'**arto di legno infilzato nel torace**. Questo episodio sta turbando molto gli abitanti di Cosseria, non mi darò pace finché non verrà trovato il responsabile”. Ora il crocifisso danneggiato è stato rimosso ed è a disposizione della magistratura; delle indagini si occupano i carabinieri.

*Aggiornamento - In questo articolo le reazioni del mondo politico, in quest'altro quella dei residenti*